

## Appendice. Cronologia generale. Smembramento e ricostituzione

1204

Alessio V fugge in Tracia presso Alessio III Angelo e ne sposa la figlia Eudocia. Alessio V organizza un esercito per riprendere Costantinopoli. Sorgono contrasti tra Alessio III e Alessio V, ne nasce una guerra civile e Alessio V è battuto e accecato.

*Inizio anno.* A Trebisonda sotto la guida dei nipoti di Andronico I nasce l'impero indipendente dei 'grandi Comneni'.

*Maggio.* Viene eletto, dopo una contrastata elezione, Baldovino di Fiandra, con il pieno appoggio dei Veneziani e un appoggio meno deciso dei feudali crociati, che gli avrebbero preferito Bonifacio di Monferrato.

*Settembre.* Seconda spartizione della *basileia* in base alla quale all'imperatore latino andrà tutta la Tracia, eccezion fatta per Adrianopoli che sarà repertorio dei Veneziani. All'imperatore latino saranno, inoltre, riservate nell'Egeo le isole di Chio, Lesbo e Samo.

*Estate.* Alessio Comneno di Trebisonda attacca l'Anatolia e conquista buona parte delle città occidentali del mar Nero. Teodoro I Lascaris, despota di Nicea, si ritira ma evita un ulteriore attacco a Nicea, battendo l'impero di Trebisonda.

*Autunno.* Il nuovo imperatore latino, Baldovino di Fiandra, attacca l'Anatolia.

*Fine anno.* Bonifacio di Monferrato rinuncia all'Anatolia, che secondo la spartizione del settembre gli sarebbe stata destinata, e pretende Creta.

*Dicembre.* Teodoro Lascaris è rovinosamente battuto a *Poimanenon* da Baldovino di Fiandra. Secondo la *partitio* stabilita nel settembre Nicea sarebbe andata a Ludovico di Blois.

1205

*Inizio anno.* Ribellione tra i potenti bizantini in Tracia contro il nuovo governo latino. I potenti chiamano in causa lo czar bulgaro Kalojan. Kalojan interviene.

*Inizio anno.* Nuove trattative tra Veneziani, Baldovino di Fiandra e Bonifacio di Monferrato che stabiliscono che Creta vada ai Veneziani e Tessalonica a Bonifacio di Monferrato.

*Marzo.* L'imperatore latino è costretto a ritirarsi in Tracia per fare fronte alla rivolta. Quasi tutte le città dell'Asia minore vengono abbandonate e Teodoro Lascaris, rapidamente, le occupa.

Teodoro I Lascaris, in Nicea, in una cerimonia informale, si fa incoronare *basileus* dei Romani. L'investitura non è riconosciuta da nessuna potenza internazionale.

*Primavera - estate.* Bonifacio di Monferrato attacca Tessalonica. Alessio III Angelo, che la governava, non sa resistere e lascia la città, fuggendo nella Grecia centrale, ma qui viene nuovamente battuto, catturato ed esiliato in Italia.

*Aprile.* Le truppe crociate e dei Veneziani subiscono una terribile sconfitta ad Adrianopoli ad opera dei Bulgari e dei Cumani. L'esercito è distrutto, Baldovino è fatto prigioniero e il doge Enrico Dandolo ferito gravemente. Muore nella battaglia Ludovico di Blois, pretendente di Nicea.

*Maggio.* Una flotta veneziana porta il nuovo patriarca latino a Costantinopoli, Tommaso Morosini. La flotta incontra notevoli resistenze nello Ionio e nel basso Adriatico, per causa dei Genovesi, e assedia Corfù.

*Giugno.* Muore Enrico Dandolo e gli succede, al governo di Costantinopoli, il podestà Marino Zeno che non comunica alla madre patria la sua elezione.

*Luglio.* Corfù cade nelle mani dei Veneziani, nonostante l'opposizione militare dei Genovesi.

Kalojan devasta tutta la Tracia e anche la Macedonia e si proclama '*romaionktonos*', 'massacratore di Romani'.

*Estate.* Si insedia a Costantinopoli il nuovo Patriarca latino, Tommaso Morosini.

*Dicembre.* Alessio V Ducas Murzuflo, ultimo *basileus* dell'impero unitario, è catturato dai crociati e giustiziato a Costantinopoli in maniera vergognosa.

1206

Rivolta greca a Corfù. I Veneziani sono cacciati e, nuovamente, i Genovesi, attraverso il pirata Leone Vetrano, assumono il controllo della roccaforte.

A Creta i Genovesi fortificano e appoggiano un governo autonomo 'bizantino' sotto la guida di Enrico Pescatore.

Enrico di Fiandra attacca i territori controllati da Teodoro Lascaris, ma viene sconfitto.

I Pisani vengono ammessi dentro i territori dell'impero latino, al contrario dei Genovesi.

1207

I Veneziani depongono il podestà di Costantinopoli, Marino Zeno, e lo sostituiscono con Ottaviano Quirini, diretta emanazione della Repubblica lagunare.

I Veneziani sbarcano a Creta, ma riescono solo ad occuparne la capitale, Candia, e non tutta l'isola a causa della resistenza dei dominati bizantini e dei Genovesi di Enrico Pescatore.

1208

Teodoro I Lascaris, alla morte dell'ultimo patriarca legittimo e ortodosso di Costantinopoli, esiliato dai Latini in Tracia, riesce a far trasferire la sede del patriarcato a Nicea. Michele Autoreiano assume la carica e unge e reincorona Teodoro Lascaris *basileus*.

1209

Alleanza 'segreta', ordita dai Veneziani, tra Enrico di Fiandra, imperatore latino di Costantinopoli, e il sultano di Iconio. L'alleanza ha lo scopo di destabilizzare e distruggere il recente 'impero di Nicea' costruito da Teodoro I Lascaris. Michele I Ducas despota bizantino dell'Epiro si accoda all'alleanza.

Incredibilmente Alessio III Angelo è liberato dal suo esilio e spedito in Anatolia, con lo scopo di delegittimare l'impero di Nicea.

1209 - 1210

I Veneziani siglano trattati con il principe latino di Acaia, Guglielmo di Villardouin, principe di Acaia, con gli Orsini, che controllavano Cefalonia, con i Ravano di Negroponte e con il despota di Epiro Michele Ducas Comneno al fine di vedere riconosciuti i loro diritti commerciali indiscussi in quelle terre.

1210

Terribile anno di combattimenti tra Niceni e Turchi lungo la valle del Meandro. I Turchi vincono sempre e infliggono ai Niceni gravi perdite.

1211

I Genovesi e gli aristocratici greci di Creta decidono di giungere a un trattato con i Veneziani, dopo quattro anni di guerra aperta: a Creta si insedierà, a determinate condizioni, un governatore veneziano.

*Primavera*. Inaspettatamente i Niceni di Teodoro I Lascaris distruggono l'esercito turco, il sultano di Iconio muore in battaglia e Alessio III Angelo cade prigioniero dei Niceni.

*Estate - autunno*. Enrico di Fiandra attacca da Nord l'impero di Nicea.

*Ottobre*. Teodoro Lascaris subisce una terribile sconfitta a Rindaco ed è costretto a ritirarsi fino a Pergamo e Ninfeo.

1212

Enrico di Fiandra assedia Pergamo e Ninfeo.

1213

Ribellione cretese contro il dominio veneziano.

1213 - 1214

Il despota bizantino d'Epiro attacca frontalmente l'impero latino, prendendosi Corfù, Durazzo e la Tessaglia orientale.

1214

Trattato pattuito tra Enrico di Fiandra, imperatore latino, e Teodoro I Lascaris, imperatore di Nicea, in base al quale Enrico riconosce l'esistenza in vita di Nicea e si ritira da moltissime fortezze anatoliche del settentrione, poste a sud di Atramitto.

1215

Muore il despota d'Epiro Michele I Ducas Comneno. Lo sostituisce il fratellastro, Teodoro Angelo Ducas

Comneno.

Teodoro I Lascaris attacca l'impero di Trebisonda e lo sconfigge: i Niceni controllano la costa occidentale del mar Nero. I 'grandi Comneni' di Trebisonda si riducono a tributari dei Turchi Selgiuchidi.

1216

Muore Enrico di Fiandra, imperatore latino, senza lasciare eredi. Viene richiamata a Costantinopoli Iolanda, sua sorella, ma soprattutto suo marito, Pietro di Courtenay.

1217

Pietro di Courtenay viene rovinosamente battuto e catturato dagli Epiroti di Teodoro Angelo Ducas Comneno.

1218

I Veneziani aprono i loro mercati orientali ai Genovesi ai quali concedono limitati privilegi sui mercati della *basileia*.

Sale al trono di Bulgaria Ivan II Asen, dopo un lungo periodo di lotte interne.

1219

Dopo sei anni di guerra, a Creta si insedia un governo veneziano che tiene in conto gli interessi dei Genovesi e di quelli della nobiltà locale e greca.

La Serbia si affida all'arbitrato del patriarca di Nicea per risolvere le sue contraddizioni ecclesiastiche.

Muore la reggente per l'impero latino, Iolanda, e gli succede Roberto di Courtenay, uomo dalla personalità non particolarmente forte.

*Agosto*. Accordo commerciale tra Niceni e Veneziani, in base al quale ai Veneziani vengono confermati i tradizionali privilegi nell'impero.

1222

*Novembre*. Muore Teodoro I Lascaris, *basileus* di Nicea. Giovanni III Ducas Vatatzes sale alla *basileia* nicena, Giovanni è sposo di Irene Lascaris, figlia di Teodoro e donna coltissima.

1224

Teodoro Angelo Ducas Comneno attacca e conquista la Macedonia e la Tessaglia occidentale, sconfiggendo sia i Bulgari di Ivan II Asen, sia i tenutari del regno crociato di Tessalonica.

I Latini, guidati dall'imperatore Roberto di Courtenay, fomentati dall'opposizione della famiglia Lascaris contro il nuovo governo del *basileus* Giovanni III, attaccano l'Asia minore ma vengono sonoramente battuti dall'imperatore niceno a *Poimanenon*.

Roberto di Courtenay, in seguito alla sconfitta, abbandona tutta la costa dell'Asia minore, fatta eccezione per la città di Nicomedia.

*Autunno*. Il despota bizantino d'Epiro, Teodoro Angelo Ducas Comneno, espugna Tessalonica, dopo un lungo e difficile assedio.

*Fine anno*. Una crociata a favore di Tessalonica, organizzata da Papa Onorio III (1216 - 1227), fallisce miseramente e i crociati si disperdono sulle coste greche.

1225

Giovanni III Vatatzes prende possesso dell'Anatolia settentrionale, dopo il trattato stipulato con Roberto di Courtenay. La flotta nicena, in conseguenza dell'accordo, occupa le isole di pertinenza latina e imperiale di Chio, Lesbo, Samo e Rodi.

Il *basileus* di Nicea fa sbarcare un piccolo contingente nella Tracia meridionale che occupa Adrianopoli, sollecitato dallo scontento della popolazione e dei potenti locali contro il governo veneziano.

Teodoro Angelo Ducas Comneno stabilisce un'alleanza con lo czar bulgaro Ivan II in funzione antinicensa.

*Fine anno*. Teodoro Angelo Ducas Comneno attacca Adrianopoli e costringe i Niceni alla ritirata, poi si dirige verso Costantinopoli che assedia per qualche tempo.

Niceni e Tessalonicesi, in maniera separata, prendono possesso delle ultima piazzeforti veneziane in Tracia.

1227

In Tessalonica Teodoro I Angelo Ducas Comneno si fa incoronare *basileus* contro Giovanni III Vatatzes dall'arcivescovo di Ocrida, Demetrio Comaziano.

1228

Muore Roberto di Courtenay e all'impero di Costantinopoli rimane un minore, Baldovino II di Fiandra. Viene proposto per la successione Giovanni di Brienne, re di Gerusalemme, che prende tempo. I Courtenay, allora, offrono la reggenza allo czar bulgaro Ivan II Asen, che accetta.

1230

Si rompe l'alleanza tra Teodoro Angelo, imperatore bizantino di Tessalonica e d'Epiro, e lo czar bulgaro. Teodoro Angelo è sconfitto rovinosamente a Klokotnica dai Bulgari: il suo esercito distrutto e Teodoro è fatto prigioniero. Lo czar bulgaro occupa la Tessaglia, la Macedonia e la Tracia e costringe il fratello di Teodoro Angelo, Manuele, a rinunciare al titolo di *basileus*, lasciandogli il governo di Tessalonica come despota. La Serbia diviene un protettorato bulgaro.

1231

Dopo molte esitazioni, Giovanni di Brienne viene incoronato imperatore per la *basileia* latina di Costantinopoli e viene rinnegata la tutela di Ivan II Asen su Baldovino II. Ivan diviene nemico dell'impero latino.

1232

Ivan II rompe con la chiesa di Roma e dopo lunghe trattative ottiene l'elevazione di Tarnovo a patriarcato ortodosso. E' costretto a passare per Nicea e a ottenere il consenso del patriarca niceno, oltre che a sottoporre la nuova chiesa bulgara e ortodossa al pagamento di un tributo a favore del patriarca niceno. In cambio c'è un trattato contro l'impero latino che, però, il *basileus* niceno non concede immediatamente.

1235

Giovanni III Ducas Vatatzes e Ivan II Asen stabiliscono, finalmente, una unità di azione contro l'impero latino. La figlia dello czar bulgaro, Elena, va in sposa con il figlio di Giovanni III, Teodoro II Lascaris. L'accordo è firmato a Gallipoli, appena conquistata ai latini dal Vatatzes, e il matrimonio celebrato a Lampsaco. Solo adesso viene ufficialmente riconosciuta l'esistenza del patriarcato ortodosso bulgaro. In funzione assolutamente subordinata partecipa all'alleanza il despota di Tessalonica, Manuele. *Tarda estate*. Inizia l'assedio congiunto da mare, i Niceni, e da terra, i Bulgari, di Costantinopoli. Ma i latini sanno resistere e bene, grazie all'apporto della flotta veneziana e all'energia di Giovanni Brienne.

1236

Baldovino II si reca in Europa per chiedere finanziamenti e aiuti militari. *Inizio anno*. Ivan II Asen, resosi conto dell'errore politico commesso, abbandona l'alleanza e diviene nemico dei Niceni. *Primavera*. Giovanni III Ducas Vatatzes prosegue da solo nell'impresa e stringe fortemente la morsa su Costantinopoli, mentre i Bulgari attaccano le sue posizioni in Tracia. Solo una flotta di Veneziani, Genovesi e uomini del principato di Acaia salva la capitale dall'espugnazione. Ivan II si allea con i Latini, recupera i Cumani e attacca la roccaforte di *Tzurullon* in Tracia, controllata dai Niceni. *Tzurullon*, eroicamente, resiste.

1237

Terribile epidemia in Bulgaria, che uccide il figlio dello czar, la zarina e il nuovo patriarca. Ivan II ritiene che sia opera della punizione divina contro il suo voltaggiaccio. L'assedio di *Tzurullon* viene interrotto e lo czar stabilisce una tregua con i Niceni. L'Epiro si rende indipendente da Tessalonica e dal despotato di Manuele e con Michele II Ducas, figlio illegittimo di Michele I, riconquista la sua indipendenza, separandosi dagli Angeli.

1239

Muore Irene Lascaris, prima e intelligente moglie di Giovanni III Vatatzes.

1240

Baldovino II torna dall'Europa con numerosi rinforzi. Contrattacco crociato in Tracia che determina la caduta della fortezza nicena di *Tzurullon*.

Ivan II libera Teodoro Angelo Ducas Comneno e ne sposa la figlia. Teodoro si reca a Tessalonica, spodesta suo fratello Manuele, e pone sul trono suo figlio Giovanni, che riassume il titolo di *basileus*.

1241

Muiono Ivan II Asen, lasciando al regno un minore, Manuele di Tessalonica e papa Gregorio IX (1227 - 1241), uno dei più accaniti sostenitori dell'impero latino.

I Mongoli fanno irruzione nei Balcani: devastano l'Ungheria e tutti i Balcani settentrionali e sottomettono la Bulgaria, relegandola al ruolo di tributaria all'orda d'oro.

Teodoro Angelo Ducas Comneno viene invitato a Nicea da Giovanni III Vatatzes che, nei fatti, lo imprigiona.

1242

*Inizio anno*. Sotto il ricatto della prigionia, Teodoro Angelo accetta di accompagnare il *basileus* di Nicea a Tessalonica e di costringere suo figlio, Giovanni, alla rinuncia del titolo imperiale. Giovanni III si reca a Tessalonica e il figlio di Teodoro abdica il titolo imperiale.

I Mongoli devastano anche l'Asia minore, penetrando nell'impero di Trebisonda e in quello Selgiuchide ma si tengono lontani dai confini niceni.

1243

Giovanni III rientra in Asia minore e organizza la resistenza, costruendo un'alleanza tra Nicea, Trebisonda e Iconio in funzione antimongola.

*Giugno*. Il sultano di Iconio Kaikorsou II è battuto dai Mongoli e costretto a essere loro tributario.

*Fine anno*. Anche l'imperatore di Trebisonda, Manuele I Comneno, è sconfitto e costretto a versare il tributo ai Mongoli.

1244

Seconda missione europea di Baldovino II che, però, non ottiene nessun aiuto.

Il *basileus* niceno sposa una figlia illegittima di Federico II Hohenstaufen, Costanza, Anna in Nicea.

1246

Muore in Bulgaria Coloman, successore di Ivan II Asen, e gli succede il fratello in minore età Manuele, mentre il paese è ancora tributario dei Mongoli.

*Primavera - estate*. Giovanni III Vatatzes attacca la Tracia occidentale, occupandola.

*Autunno*. Giovanni III attacca la Macedonia occidentale, strappandola ai Bulgari.

*Dicembre*. Il *basileus* niceno occupa Tessalonica e depone Giovanni, mentre Teodoro Angelo Ducas Comneno si rifugia in Epiro.

1247

Giovanni III Vatatzes, approfittando delle difficoltà dei Bulgari, attacca la Tracia meridionale, che ancora controllavano, e la occupa. Costantinopoli è davvero sotto assedio dei Niceni.

1248

Giovanni III attacca e occupa la Tracia rimasta all'impero latino, vince e la occupa. La morsa si stringe ancora di più.

1249

Giovanni Vatatzes stringe un contratto di collaborazione con il despota bizantino di Epiro, Michele II Ducas. Il despota fida suo figlio, Niceforo, con una nipote del *basileus* niceno. Inoltre Michele II riconosce la supremazia dei Niceni e il titolo imperiale di Giovanni III Ducas Vatatzes.

1252

Teodoro Angelo Ducas Comneno convince il despota d'Epiro a rinnegare il precedente trattato e ad attaccare i Niceni nei Balcani. La Macedonia occidentale e la Tessaglia occidentale sono invase dagli Epiroti.

1253

*Inizio anno.* Fulminea risposta di Giovanni III che sconfigge gli Epiroti, sgombera Macedonia e Tessaglia, si spinge in Epiro e ne occupa il settentrione, aprendosi sbocchi all'Adriatico. Michele II capitola e accetta la supremazia nicena su tutto l'Epiro, mentre Teodoro Angelo Ducas Comneno è catturato e imprigionato per sempre.

1254

Muore Elena di Bulgaria, moglie di Teodoro II Lascaris, figlio del *basileus* di Nicea.

*Novembre.* Muore a 62 anni Giovanni III Ducas Vatatzes, probabilmente in conseguenza di un gravissimo attacco epilettico.

Teodoro II Ducas Lascaris, figlio trentatreenne dello scomparso imperatore, sale al trono.

1255

Approfittando della morte di Elena e di Giovanni III, lo czar bulgaro Michele I Asen attacca la Tracia controllata dai Niceni e la occupa.

Controffensiva nicena che costringe alla ritirata le truppe bulgare.

1256

Trattato di pace tra Bulgari e Niceni nel quale lo czar Michele I rinuncia a tutte le conquiste e cede anche alcuni territori ai Bizantini.

1257

Matrimonio tra Maria Lascaris, figlia del *basileus*, e Niceforo, figlio del despota bizantino d'Epiro Michele II Ducas.

Le trattative condotte tra la madre del despota e Teodoro II prevedono, come premio del matrimonio, la concessione di Durazzo e di Servia ai Niceni.

Michele II Ducas rifiuta di sottoscrivere il trattato e di sgomberare Durazzo e parte della Macedonia.

In Bulgaria lo czar Michele I Asen è ucciso in una congiura e lo sostituisce Costantino Tich, lontano discendente dello zupan di Serbia Nemanja. Costantino Tich sposa un'altra figlia di Teodoro II Lascaris, Irene Lascaris, e l'alleanza tra Bulgari e Niceni si rinforza.

*Fine anno.* Teodoro II occupa Durazzo e Servia, espugnandole.

Michele II Ducas si allea con i principi crociati della Grecia e con il reggente imperiale per l'Italia per combattere i Niceni. Teodoro II risponde con un rafforzamento dell'alleanza con lo czar bulgaro.

1258

*Inizio anno.* Gli Epiroti e gli Albanesi riprendono Durazzo e dilagano in Macedonia e Tessaglia, minacciando Tessalonica.

Teodoro II Lascaris reintegra Michele Paleologo al comando delle operazioni nei Balcani, dotandolo di un piccolo esercito. Michele entra nell'Epiro settentrionale ed espugna Durazzo ma non riesce a fermare gli Epiroti in Tessaglia.

Michele Paleologo viene destituito e incarcerato.

*Agosto.* In seguito a una gravissima crisi epilettica, Teodoro II Ducas Lascaris, a trentasette anni, muore e nomina come successore suo figlio Giovanni IV Lascaris, di appena otto anni, organizzando la reggenza su quello in Giorgio Muzalon e nel patriarca Arsenio. Il *basileus* morente impone il giuramento di fedeltà verso suo figlio all'intera nobiltà.

*Agosto.* Giorgio Muzalon e i suoi fratelli sono uccisi davanti all'altare durante la celebrazione della novena dalle esecuzioni dell'imperatore appena morto. Rivoluzione a palazzo durante la quale gran parte dei ministri vengono rimossi.

*Settembre.* Michele Paleologo si associa alla reggenza del patriarca Arsenio su Giovanni IV Lascaris e assume i titoli di Despota e Megaduca.

*Novembre.* Michele Paleologo viene acclamato dall'esercito secondo imperatore.

*Dicembre.* Il patriarca Arsenio incorona Michele coimperatore insieme con sua moglie Teodora Doukaina Vatatzina e Giovanni IV Lascaris viene reincoronato, ma seguendo una cerimonia subordinata, defilata e umiliante.

*Fine anno.* Manfredi di Svevia attacca le coste dell'Epiro e dell'Albania, togliendo Durazzo ai Niceni e Corfù e Valona agli Epiroiti.

1259

*Inizio anno.* Michele II Ducas, despota bizantino dell'Epiro, intavola trattative di pace con Manfredi che prevedono la concessione ai Tedeschi di Sicilia di Corfù e Valona, il matrimonio con la figlia primogenita del despota, Maria, e un'alleanza contro l'impero di Nicea.

Guglielmo II di Villehardouin entra a far parte dell'alleanza contro Nicea. Anche i Serbi di re Uros I, rompendo ogni precedente trattato con i Niceni, si aggregano alla coalizione.

I Serbi attaccano la Macedonia settentrionale dei Niceni e occupano Skopje, Prilep e Kicevo.

*Giugno.* A Trani Manfredi sposa Maria d'Epiro e invia immediatamente 400 cavalieri tedeschi nei Balcani meridionali.

*Settembre.* A Pelagonia, nel margine sud occidentale dell'attuale Macedonia e sulla strada che da Durazzo conduce a Tessalonica, le truppe nicene, guidate da Teodoro Ducas, Alessio Strategopulo e il fratello minore del *deuteros basileus*, Giovanni, annientano le truppe congiunte di Epiroiti, Tedeschi, Serbi e crociati di Acaia.

Guglielmo II di Villehardouin è fatto prigioniero insieme con decine di nobili d'Acaia e d'Atene.

*Autunno.* Baldovino II, imperatore latino di Costantinopoli, chiede una tregua ai Niceni, di durata annuale, che viene concessa.

*Fine anno.* I Niceni occupano l'intero Epiro e la sua capitale Arta, tutta la Tessaglia e sgomberano la Macedonia dai Serbi, riprendendo Skopje, Prilep e Kicevo. Gruppi bizantini penetrano in Grecia e nel Peloponneso.

1260

*Inizio anno.* Nonostante la sconfitta, Michele II Ducas d'Epiro, ottenuti rinforzi dal genero Manfredi di Svevia, riesce a riprendere Arta e riconquistare parte dell'Epiro e della Tessaglia occidentale, ma il suo impeto viene contenuto e gli viene preclusa la via verso Tessalonica.

*Primavera.* I Niceni attaccano Costantinopoli e l'assediano ma la flotta veneziana riesce a respingere l'aggressione.

*Agosto.* Viene stabilito un secondo armistizio annuale tra Niceni e Latini di Costantinopoli.

1261

*Marzo.* A Ninfeo i delegati genovesi e Michele Paleologo sanciscono un trattato che prevede la concessione di tutti i privilegi che erano stati dei Veneziani ai mercanti genovesi, fondaci e quartieri genovesi in tutte le città dell'impero e a Costantinopoli stessa. Per parte loro i Genovesi si impegnano a fornire cinquanta galee all'impero Niceno e a sostenerlo militarmente.

*Luglio.* Il trattato di Ninfeo viene ratificato a Genova. 16 galee genovesi prendono la rotta del Bosforo.

*Luglio.* Un piccolo corpo di spedizione, di appena 800 soldati, guidato dal cesare Alessio Strategopulo, mandato in perlustrazione verso i confini della Tracia, si accorge che la capitale è sguarnita di soldati. Alessio decide un attacco a sorpresa che ha successo.

I Niceni penetrano nella città, violandone una porta di terra, e dilagano. C'è una prima battaglia, vinta dai Niceni e l'imperatore Baldovino II progetta la fuga.

La flotta veneziana, forte di trenta dromoni, rientra nel porto della città. Si verifica una seconda battaglia che viene nuovamente vinta dal cesare Alessio e durante la quale l'imperatore latino viene ferito.

Per ordine di Alessio è incendiato il quartiere veneziano della capitale e i Veneziani fuggono verso il porto, in tremila. La flotta veneziana abbandona le azioni belliche e da riparo ai fuggiaschi, facendo vela verso Negroponte.

Baldovino II, Marco Gradenigo, podestà veneziano per Costantinopoli e il patriarca di rito latino, Pantaleone Giustiniani, abbandonano la città.

Finisce l'impero latino d'oriente.

*Luglio.* Il *deuteros basileus* Michele Paleologo viene informato della notizia in Anatolia, nella città di *Metereion* e inizialmente non le crede; solo le insegne imperiali strappate a Baldovino di Courtenay lo

convincono della verità dell'accaduto.

*Agosto.* Entrata trionfale del secondo imperatore Michele Paleologo in Costantinopoli. Un'immensa processione religiosa lo accompagna al monastero dello *Studion* e a Santa Sofia.

Papa Urbano IV sale al soglio pontificio.

*Settembre.* Michele VIII Paleologo, sua moglie Teodora Doukaina Vatatzina e il figlio di appena due anni, Andronico, sono incoronati rispettivamente *basileus*, *basilissa* e *mikros basileus* in Santa Sofia dal patriarca Arsenio.

*Fine anno.* Gli ambasciatori inviati da Michele VIII per comunicare la rifondazione dell'impero bizantino al Papa sono trattati malissimo e uno di quelli viene addirittura ucciso.

*Fine anno .* Una flotta veneziana forte di sedici galee manovra in Egeo.

*Fine anno .* La flotta bizantino - genovese occupa numerose isole dell'Egeo.

*Dicembre.* L'erede legittimo al trono di Bisanzio, Giovanni IV Lascaris, appena undicenne, viene accecato, imprigionato e tradotto in confino. Il patriarca Arsenio scomunica per questo atto Michele VIII.